

## Sperimentazioni miste Coletto: "Cavarzere è modello da espandere"

VENEZIA - Via libera, da parte della Giunta regionale del Veneto, al processo che porterà alla stabilizzazione delle sperimentazioni gestionali miste pubblico-privato attivate a suo tempo nelle strutture sanitarie di Motta di Livenza, nell'Ulss 9 di Treviso, e di Cavarzere, nell'Ulss 14 di Chioggia. Lo prevede un disegno di legge approvato nell'ultima seduta dell'esecutivo regionale e trasmesso al Consiglio per il prosieguo dell'iter.



L'assessore Luca Coletto

"Si tratta - dice l'assessore alla sanità Luca Coletto - di due esperienze molto diverse per contenuti e servizi offerti, ma assimilabili sul piano del successo ottenuto. L'Ospedale riabilitativo di Motta di Livenza è progressivamente divenuto un'eccellenza a livello nazionale, sancita anche da un rapporto dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali - Agenas, ha una grande capacità attrattiva extraregionale ed i conti estremamente positivi. Un modello da esportare anche in altre realtà del Veneto"

"Cavarzere - aggiunge Coletto - è il classico esempio di riconversione riuscita di un ospedale. Oggi si integrano due realtà importanti come la cittadella sociosanitaria e i servizi territoriali dell'Ulss 14: servizi al cittadino sul territorio, esattamente quanto indicato tra le priorità del nuovo piano sociosanitario, con prestazioni di specialistica e chirurgia ambulatoriale, e con una preziosa comunità terapeutica residenziale protetta". Il ddl della Giunta prevede che le Ulss 9 e 14 siano autorizzate al mantenimento delle società a maggioranza pubblica esistenti; che entro 90 giorni dall'approvazione la Giunta provveda ad individuare gli elementi posti a salvaguardia dell'esercizio delle funzioni di interesse pubblico svolto dalla società miste e a disciplinare l'assetto fondamentale di organizzazione e funzionamento; che la Giunta stessa definisca le linee di sviluppo delle società in questione, prevedendo la piena integrazione nel sistema sanitario regionale in coerenza con il Piano sociosanitario e il loro ruolo strategico negli ambiti propri delle attività oggetto di sperimentazione.